



**Sindacato
Nazionale
Ragionieri
Commercialisti**

Prot. n. 155/07

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro del Lavoro
Al Ministro della Giustizia

Roma, 28 novembre 2007

OGGETTO: Elezioni Consiglio nazionale albo unico dei Dottori e dei Ragionieri Commercialisti.

Egregio Signor Presidente,

Egregi Sigg.ri Ministri,

riteniamo importante, in questo frangente, ricordare che il Decreto Legislativo 28 giugno 2005 n°139 “Costituzione dell’ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell’articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34” (peraltro approvato pressoché all’unanimità dai due rami del Parlamento) non pone alcun vincolo o condizione all’esecuzione dei suoi dettati normativi e quindi alla sua piena applicazione.

Pertanto, la pur deprecabile situazione di “stallo previdenziale” derivante dalla mancata produzione di progetti condivisi di unificazione da parte delle due Casse di Previdenza interessate che ha comportato il mancato esercizio della delega da parte del Governo (prevista dall’art. 4 della legge 34/2005), non può rappresentare causa di rinvio o di sospensione dell’elezione dell’organo nazionale del nuovo ordine professionale, che segue le elezioni degli ordini territoriali tenutesi il 31 maggio scorso.

Al contrario, riteniamo che l’elezione e la successiva entrata in funzione del nuovo direttivo nazionale dell’Albo Unico, terminata la lunga, delicata fase pre-elettorale, possa rappresentare un determinante impulso anche alla definizione dell’annosa questione previdenziale.

Tuttavia, ci preme evidenziare come, proprio in questa fase, tale questione previdenziale sia stata troppo spesso oggetto di strumentalizzazioni, in particolare da parte di alcuni esponenti della categoria dei Dottori Commercialisti, attraverso l’esternazione di considerazioni solo apparentemente plausibili, ma in realtà basate su argomentazioni forzate se non addirittura distorsive della realtà, oltre che lesive della dignità dei Ragionieri Commercialisti, e tendenti esclusivamente a sostenere la fasulla teoria interpretativa della prosecuzione dell’unica categoria dei Dottori Commercialisti, mediante la sostenuta incorporazione della categoria degli stessi Ragionieri Commercialisti.

In realtà, il dettato dell’art. 59 del Decreto Legislativo n°139/2005 non lascia spazio a dubbi interpretativi, genuini o strumentali che siano:

“A far data dal 1° gennaio 2008, il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.... ed il Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali.... sono soppressi. A decorrere dalla medesima data, è istituito l’ente pubblico non economico denominato Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili”.



**Sindacato
Nazionale
Ragionieri
Commercialisti**

Si tratterà, pertanto, della confluenza di due attuali Categorie in una terza, nuova Professione.

Tuttavia, non possiamo che unirvi alle istanze di chi ritiene necessario un autorevole intervento da parte del Governo o dei Ministeri competenti, affinché la questione previdenziale dell'Albo Unico possa trovare una soluzione in tempi definiti.

Nel contempo, ai neo iscritti dal 1° gennaio p.v. si potrebbe garantire il diritto di iscrizione presso una delle due attuali Casse di Previdenza a loro libera scelta, prevedendo però espressamente, anche dal punto di vista normativo, piena libertà di trasferimento senza costi aggiuntivi della posizione previdenziale del neo iscritto da una Cassa all'altra o ad una possibile terza gestione.

Confidando nell'attenzione con cui le SS. LL. vorranno valutare quanto sopra, inviamo i nostri migliori saluti.

Dott. Eros Ceccherini
(Coordinatore Commissione Albo Unico S.N.R.C.)

Rag. Ezio Maria Reggiani
(Presidente S.N.R.C.)